

# Parco Agrisolare

La misura "Parco Agrisolare" ha come obiettivo la **realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale**, senza consumare nuovo suolo.

L'investimento è inserito nella Missione 2 del PNRR "Rivoluzione verde e transizione ecologica", che include la Componente 2.1 "Agricoltura sostenibile ed economia circolare".

La dotazione finanziaria è pari a Euro 1.500.000.000,00 a valere sui fondi del PNRR, di cui 1.200.000.000,00 per le aziende attive nella produzione agricola primaria.

<u>Il 40% delle risorse è riservato al finanziamento di progetti nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.</u>

I contributi alle aziende potranno coprire anche i costi di riqualificazione e ammodernamento delle strutture produttive, rimuovendo eternit e amianto dai tetti e migliorando coibentazione e areazione delle stalle.

Il target finale da raggiungere è l'installazione di pannelli fotovoltaici per una potenza complessiva pari ad almeno 375.000 kW nel 2026.

Soggetto attuatore: il Gestore dei servizi energetici GSE S.p.A.

## Vantaggi e tipologia di aiuti

La spesa massima ammissibile per singolo progetto è pari a Euro 750.000,00.

Ogni singolo soggetto beneficiario può richiedere l'accesso a contributi per più progetti, ma con una spesa massima ammissibile complessiva non superiore a Euro 1.000.000,00.

I componenti principali di impianto devono essere nuovi e mai utilizzati in altri impianti fotovoltaici.

## Spese ammissibili

- ✓ Acquisto e posa di moduli fotovoltaici, inverter, software di gestione e ulteriori componenti di impianto
- ✓ Sistemi di accumulo
- ✓ Fornitura e messa in opera dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi
- ✓ Costi di connessione alla rete



### Intensità massima degli aiuti

- ✓ <u>Per investimenti in attivi materiali e immateriali connessi alla produzione agricola primaria:</u>
  - 50% Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna
  - 40% Altre Regioni

<u>Maggiorazione del 20%</u> per: giovani agricoltori (età non superiore ai 40 anni) o agricoltori che si sono insediati nei 5 anni precedenti la data di domanda di aiuto; investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita; investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici (Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 32).

- ✓ Per investimenti nella trasformazione di prodotti agricoli
  - **50%** Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna
  - **40%** Altre Regioni

Per queste due tipologie di investimenti possono essere ammessi ai contributi solo i progetti ove l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici sarà destinata a soddisfare il fabbisogno energetico della azienda agricola nella titolarità del soggetto beneficiario (cosiddetti impianti in regime di cessione parziale/autoconsumo). La capacità produttiva degli impianti fotovoltaici non deve superare il consumo medio annuo combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda, compreso quello familiare. La vendita di energia elettrica alla rete è consentita, purché sia rispettato il limite di autoconsumo annuale.

- ✓ <u>Per investimenti nella trasformazione di prodotti agricoli in non agricoli</u> (in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014) <u>a favore di misure di efficienza energetica</u> (art. 38 Reg.) <u>e per la produzione di energia da fonti rinnovabili</u> (art. 41 Reg.)
  - 30% Tutte le Regioni

L'intensità di aiuto può essere aumentata del: 20% per le piccole imprese, 10% per le medie imprese, 15% per investimenti nelle zone assistite Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna (art. 107, par. 3, lett. a) del Trattato sul funzionamento dell'UE).

Sono ammessi i soli costi direttamente connessi al conseguimento di un livello più elevato di tutela dell'ambiente. Si considerano i soli costi per gli investimenti supplementari, salvo per impianti su scala ridotta per i quali non sia individuabile un investimento meno rispettoso dell'ambiente in quanto non esistono impianti di dimensioni analoghe. In tal caso si considera il costo di investimento totale.



#### Intervento obbligatorio

Acquisto e posa in opera di pannelli fotovoltaici sui tetti con potenza di picco non inferiore a 6 kWp e non superiore a 500 kWp.

La spesa massima ammissibile è pari a Euro 1.500,00/kWp (Kilowatt Picco) a cui si aggiungono, ove siano installati anche sistemi di accumulo, ulteriori Euro 1.000,00/Kwh. In ogni caso, la spesa massima ammissibile per i sistemi di accumulo non può eccedere Euro 50.000,00.

Qualora siano installati dispositivi di ricarica elettrica per la mobilità sostenibile e per le macchine agricole, potrà essere riconosciuta una spesa aggiuntiva ai massimali indicati fino a un limite di Euro 15.000.

#### Interventi complementari

- Rimozione e smaltimento dell'amianto dai tetti da parte di ditte specializzate iscritte nell'apposito registro;
- <u>Realizzazione dell'isolamento termico dei tetti</u>. La relazione tecnica del professionista abilitato dovrà giustificare la scelta del grado di coibentazione;
- <u>Realizzazione di un sistema di aerazione</u> connesso alla sostituzione del tetto (intercapedine d'aria) da realizzarsi mediante tetto ventilato e camini di evacuazione dell'aria. La relazione tecnica del professionista abilitato dovrà giustificare la scelta delle modalità di areazione.

Per tali interventi complementari, la demolizione e ricostruzione delle coperture e la fornitura e messa in opera dei materiali necessari prevede una spesa massima ammissibile pari a Euro 700,00/Kwp.

Gli aiuti sono cumulabili con altri incentivi in conto capitale o conto energia, nei limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di aiuti di Stato.

<u>Tutti gli interventi devono essere realizzati, collaudati e rendicontati entro 18 mesi dalla data di pubblicazione dell'elenco dei beneficiari e comunque entro il 30 giugno 2026.</u>

#### **Beneficiari**

I beneficiari sono imprenditori agricoli, sia in forma individuale che societaria, imprese agroindustriali (lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli) in possesso di codice ATECO, cooperative agricole e loro consorzi.



Sono esclusi i soggetti esonerati dalla tenuta della contabilità IVA (volume di affari annuo inferiore a Euro 7.000,00).

#### Modalità di accesso

La proposta deve essere trasmessa per via telematica accedendo al portale "Agrisolare" nell'area clienti del sito istituzionale del GSE.

Il caricamento delle proposte sarà possibile dal 27 settembre 2022, ore 12:00 al 27 ottobre 2022, ore 12:00.

Le agevolazioni verranno concesse mediante una procedura a sportello sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Il beneficiario può richiedere, solo contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, un'anticipazione di valore massimo pari al 30% del contributo, fornendo un'idonea garanzia fideiussoria.

#### **Normativa**

- Modifiche dell'Avviso prot. n. 0362593 del 23.08.2022
- Avviso prot. n. 0362593 del 23 agosto 2022
- Decreto ministeriale 14 luglio 2022
- Decreto ministeriale 25 marzo 2022
- Avviso di consultazione tecnica rev. 15.12.2021